



Ditte a San Giuliano 700 firme contro

Arrivata al sindaco la petizione degli Amici del parco con 6.300 sostenitori su Change.org. Si riapre la polemica

Sono arrivate al sindaco e alla presidente del consiglio comunale le 700 firme di cittadini raccolte contro la creazione di un'area di interscambio merci all'interno del Parco di San Giuliano. La procedura di deposito delle firme in Comune ha infatti dato esito positivo e la comunicazione è stata notificata nei giorni scorsi all'associazione Amici del parco di San Giuliano che è tornata a mobilitarsi contro il progetto che mantiene le ditte di trasporti lungo via San Giuliano che sistemano i loro capannoni con un intervento autofinanziato. Progetto che ha superato la prima fase di istruttoria in Comune e che non è finora stato ufficialmente presen-

tato nei dettagli anche se è certo che deve essere sottoposto a Vas, valutazione ambientale strategica.

Un progetto che riapre vecchie polemiche, visto che per le giunte di centrosinistra le ditte di San Giuliano erano sostanzialmente "abusive" (ed erano partite le ingiunzioni di abbattimento) ma nessuna vera ipotesi di trasferimento è risultata praticabile. E con il sindaco Brugnaro si è arrivati alla "pax" tra Remiere e aziende che prevede 8 milioni di euro per il Polo nautico, il sogno delle Remiere, e il via libera alla riqualificazione delle ditte, a loro spese, ma anche con investimenti per una nuova strada di accesso e pista ciclabile.

A sostegno della richiesta di un ripensamento su questo progetto ci sono anche 6.300 firme di cittadini alla petizione "gemella" pubblicata sul sito Change.org.

«Speriamo in questo modo di poter discutere in commissione e di riuscire ad informare i cittadini sul futuro del parco. Ora aspettiamo l'esito finale della procedura», dice Anna Forte Zorzetto, presidente degli Amici del parco, associazione che ha segnalato da mesi anche la preoccupazione per i cantieri che hanno interessato il parco San Giuliano per la realizzazione dell'area eventi.

Un esposto di Legambiente ha prodotto un sequestro di terreni da parte dei carabi-

nieri della Forestale. E proprio su questa vicenda tornano gli Amici del parco.

«L'inchiesta ci dirà le sue risultanze. Ma resta un dato preoccupante: il sindaco Brugnaro dov'è? È il sindaco che deve chiarire quali iniziative ha assunto a San Giuliano come responsabile della salute pubblica, che deve garantire che nel parco non c'è un problema di inquinamento d'amianto e che i cittadini non corrono rischi. Per il momento registriamo solo il suo silenzio», fa sapere l'associazione. —

M.Ch.



Il progetto dell'architetto Svaldruz per il consorzio di ditte



Peso: 31%